

Sin.Base

- COMUNICATO -

via Alla Porta degli Archi, 3/1 – Genova – tel. 010 862 20 50

www.sinbase.org info@sinbase.org

i “grandi timonieri” dell'economia e della concertazione,
Marcegaglia ed il suo quotidiano in testa,
Il Sole 24 ORE, sempre più in confusione:

Da mesi, sino a ieri, speravano di soddisfare i “mercati” scaricando Berlusconi:

SPECIALE MERCATI E RISCHIO ITALIA Voci di dimissioni, poi la smentita: differenziale in alta/bassa - Il Colle: valuterò il voto di oggi

Berlusconi resiste, lo spread vola

Il premier: fiducia sul maxi-emendamento, voglio vedere in faccia i traditori

Oltrepassata la soglia critica dei tassi - Milano crolla (-3,78%) e contagia Wall Street

BTP al 7,25%, spread record: il caso-Italia affonda le Borse

Acquisti di bond a leva più cari - Oggi asta BoT da 5 miliardi

Ma la risposta alle
(annunciate) dimissioni è stata
che il problema sono *tutti*,
nessuno escluso!!

Non è finita: Napolitano
“vede” il prof. Monti
(basta guardarlo)
e lo spread “scende”:

RISCHIO ITALIA E MERCATI Il Quirinale accelera i tempi per la crisi e la Borsa recupera: il BTP-Bund cala a 516, salgono i rendimenti e 12 mesi

BoT al 6%, ma lo spread scende

Napolitano vede Monti: saremo all'altezza - Obama telefona: fiducia nel nuovo Governo

**E questi sarebbero l'Economia con la maiuscola,
quella che dovrebbe “indirizzare il paese”?!**

Il loro obiettivo non era quindi l'altezza del tasso d'interesse con cui lo Stato paga il suo debito statale (non dimentichiamo che oltre le banche francesi e tedesche anche Confindustria e Banche italiane saranno tra gli incassatori di quegli interessi *che faranno pagare a noi*). Il loro obiettivo era la formazione di un governo *direttamente governato dalle banche*, non più *indirettamente* come con qualsiasi governo parlamentare, sia di destra come in Italia, o di sinistra, come in Spagna e in Grecia.

Per anni questi “industriali”, dopo essere economicamente sopravvissuti grazie all'intervento dello Stato nell'economia (Keynesismo), dopo aver mandato a fondo lo Stato e quindi divenuti “liberisti”, si sono messi a gridare a gran voce che lo “Stato” doveva seguire il «libero mercato», la «borsa», l'«innovazione finanziaria», finendo col produrre *una crisi come non se ne immaginava una dal 1929*.

**ADESSO PRETENDONO “MISURE” A SOSTEGNO DELLA (LORO) ECONOMIA
NATURALMENTE A SCAPITO DI QUELLA ALTRUI, DI QUELLA DEL DIMENTICATO ED
AFFAMATO “TERZO MONDO” COME DI QUELLA DEI LAVORATORI CHE, UDITE UDITE,
AVREBBERO “VISSUTO AL DI SOPRA DEI PROPRI MEZZI”.**

Che, tradotto in italiano significherebbe che essendosi sbafato *loro* tutto il commestibile, avendo *loro* indebitato all'inverosimile lo Stato, saremmo invece stati *noi* a vivere al di sopra dei nostri mezzi. Ebbene ci dicano come si fa' perché un campione rappresentativo della popolazione lavorativa italiana (*noi*) non è mai riuscito a vivere al di sopra del proprio stipendio. Sarà per ignoranza, sarà per un'istruzione inadeguata, non sappiamo. Lo sanno benissimo invece i nostrani “padroni del vapore”: sanno benissimo che il lavoro è meglio *darlo* che *farlo*, che si può così ben vivere “al di sopra dei *propri* mezzi”, basta vivere su quelli degli *altri*.

Passa dalla tua parte, passa al Sin.Base